



4V_(IE) 1_(PIAZZA)

05 RELAZIONE

PREMESSA

Con il “Concorso di idee per la riqualificazione urbanistica del centro storico di Codroipo” il Comune intende riqualificare, dal punto di vista urbanistico ed architettonico, gli spazi del centro storico di Codroipo con l'intento di connettere spazi pubblici e privati e definire uno spazio dedicato alla collettività ed alla socializzazione rivitalizzando il nucleo urbano.

Consapevoli che uno dei fini del concorso è potenziare il centro urbano come vero luogo della socializzazione, rivolto quindi alla cittadinanza ed alle popolazioni dei paesi limitrofi, oltre che ad una fruizione maggiormente turistica, è stato spontaneo dare vita alle prime riflessioni progettuali attraverso una semplice indagine urbana tra coloro i quali usufruiscono di questi spazi in prima persona, ossia i commercianti del centro e, più in generale, i cittadini di Codroipo. Sono state proposte, infatti, due semplici domande, ad un campione di 55 persone, per comprendere il loro pensiero sulla città. La prima domanda voleva colpire il lato più critico chiedendo quale fossero gli aspetti mancanti del centro urbano, mentre la seconda domanda, più funzionale, indagava sulle preferenze di collocazione dei mercati e sulle criticità e potenzialità delle situazioni esistenti.

INDAGINE URBANA e MOTTO

Dalle risposte alla prima domanda è emerso come, per la maggior parte delle persone (poco meno della metà) la scarsa presenza di eventi e manifestazioni, e più in generale, di luoghi di aggregazione e socializzazione, sia un aspetto mancante per il centro cittadino che rischia di togliere visibilità alla città impedendo di viverla sotto molteplici aspetti. Altro punto fortemente sentito (più di un quarto delle risposte) è l'assenza di una vera e propria area pedonale in cui poter passeggiare senza le preoccupazioni ed il fastidio della continua percezione/presenza degli autoveicoli, mentre al terzo posto, con una percentuale che supera un quinto degli intervistati, sono state sottolineate la mancanza di un arredo urbano che abbia un linguaggio comune e di pregio tra le varie aree del centro e la scarsa illuminazione pubblica della piazza.

Poco meno di un quinto delle persone si chiedono anche il motivo per il quale, nonostante la grande presenza di corsi d'acqua sul territorio codroipese, nel centro non si palesi questa particolarità sia con effetti puramente estetici sia per motivi funzionali (le fontane intese nel senso antico del termine come luoghi in cui approvvigionarsi dell'acqua). Per il 14.5% degli intervistati, nel centro di Codroipo, vi è la mancanza sia di spazi verdi sia di parcheggi che incentivino le persone a vivere il centro anche solamente per motivi ricreativi, pratici e commerciali. Una buona parte dei commercianti ha palesato anche la necessità di conservare gli spazi sfitti con un'attenzione maggiore per non correre il rischio di svalutare i negozi circostanti e diffondere una brutta immagine della città. Una piccola parte degli intervistati (il 7%) ha anche sostenuto, che a parer loro, il centro non necessita di alcun intervento diverso rispetto l'esistente.

Tale lettura attraverso gli occhi della cittadinanza ha generato la volontà di potenziare il centro urbano attraverso un'azione, se vogliamo “forte”, ossia la chiusura del tratto di Via Italia al traffico carrabile non frontista, realizzando un anello circolatorio a doppio senso che permetta di circolare liberamente nei due sensi di marcia, lasciando aperto il cuore della città esclusivamente al passaggio pedonale e ciclabile. Infatti, oltre al fulcro pedonale, è stato ampliato il sistema dei percorsi ciclabili per implementare ed agevolare la mobilità ciclabile anche in un'ottica più ampia di connessione del centro

storico con i diversi quartieri residenziali e con il centro espositivo e ricreativo presente a Villa Manin di Passariano. La decisione di chiudere al traffico regolare i tratti di Via Italia, di Via Candotti e di Via C. Battisti compresi fra il Duomo e il Foro Boario non limita, comunque, una permeabilità del centro urbano da parte del traffico carrabile data l'implementazione dei parcheggi sia a raso sia interrati mantenuti e potenziati all'intorno del cuore pulsante del centro storico.

Tale decisione ha evidenziato come le Vie, ora divenute pedonali, rappresentino a piccola e a grande scala le 4 Vie "generatrici" dell'insediamento storico di Codroipo, processo ideativo che può essere letto anche nel suo inverso.

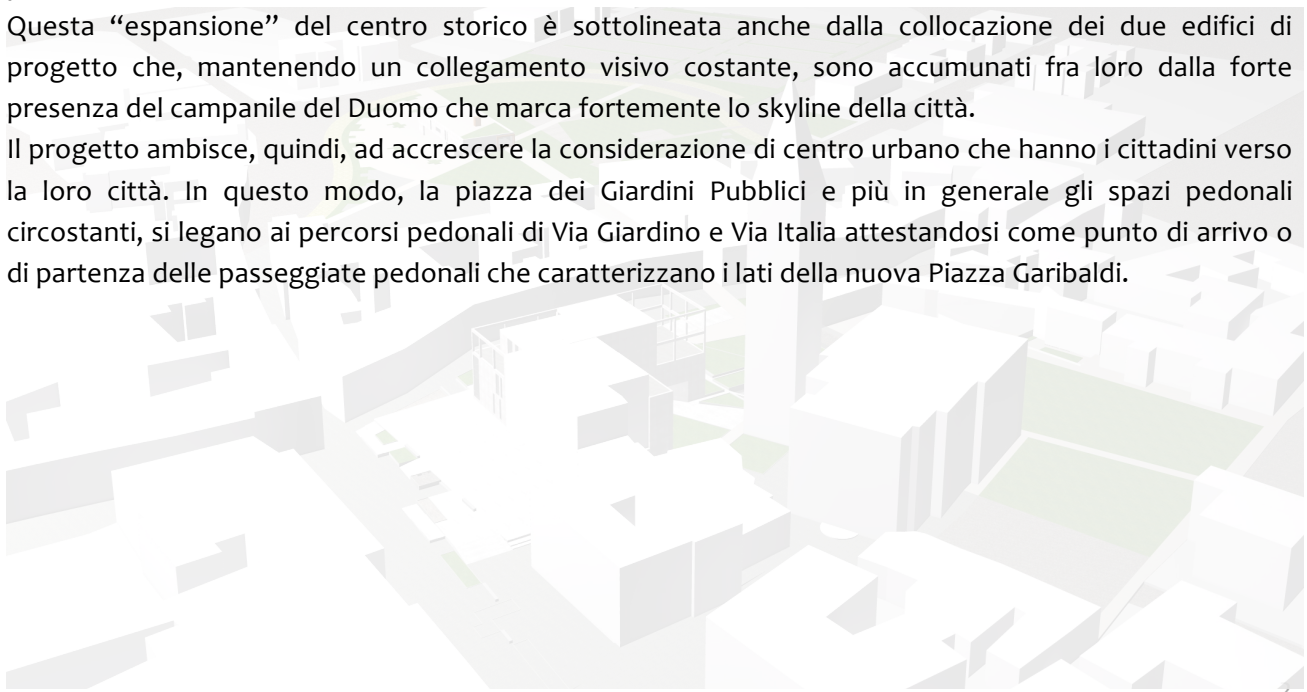
È quindi a seguito dell'indagine urbana e delle prime riflessioni sul tema progettuale che è nata l'idea del motto del progetto **"4V (IE) 1 (PIAZZA)"** che, con le sue due letture (4 vie una piazza e QUADRI-VI-UN), vuole condensare gli spunti sopraccitati facendo sì che il centro urbano non sia un semplice frutto dell'incrocio di 4 vie, ma che sia la piazza stessa, fulcro pedonale, a far fiorire le quattro passeggiate pedonali divenendo centro "sociale" in primis.

A differenza della prima domanda effettuata durante le interviste, la seconda ha avuto un esito più diretto e riguarda appunto la posizione del mercato settimanale rispetto al centro della città. I due terzi dei cittadini, infatti, ritengono che la posizione più idonea per il mercato settimanale e per i mercati più in generale sia la piazza ed il centro vero e proprio della città. La restante parte si divide quasi equamente tra coloro i quali propendono per il Foro Boario, coloro che preferirebbero una collocazione in aree esterne al centro (stazione, stadio, poste) ed, infine, coloro i quali, non frequentando i mercati, non si ritengono interessati all'argomento. La volontà predominante della cittadinanza è stata rispettata nell'elaborazione della nuova proposta progettuale in quanto il centro, reso ora totalmente pedonale, risulta comunque funzionale per lo sviluppo del mercato sia lungo le passeggiate urbane sia sulla nuova piazza Garibaldi. Quest'ultima, infatti, è carrabile per veicoli di medio carico ed accessibile per mezzo di due rampe poste ai lati estremi della piazza, una lungo Via Italia e l'altra lungo Via C. Battisti.

Per rafforzare maggiormente l'unione tra il Foro Boario e il centro urbano e permettere l'estensione del mercato settimanale con la sua collocazione primaria in Piazza, è stata prevista la realizzazione di un edificio destinato al piano terra a mercato coperto, caratterizzato dalla presenza di setti nelle due diverse direzioni, che disegnano spazi ove collocare i banchi del mercato, il tutto arricchito dalla presenza dell'antistante Piazza dei Giardini Pubblici.

Questa "espansione" del centro storico è sottolineata anche dalla collocazione dei due edifici di progetto che, mantenendo un collegamento visivo costante, sono accumulati fra loro dalla forte presenza del campanile del Duomo che marca fortemente lo skyline della città.

Il progetto ambisce, quindi, ad accrescere la considerazione di centro urbano che hanno i cittadini verso la loro città. In questo modo, la piazza dei Giardini Pubblici e più in generale gli spazi pedonali circostanti, si legano ai percorsi pedonali di Via Giardino e Via Italia attestandosi come punto di arrivo o di partenza delle passeggiate pedonali che caratterizzano i lati della nuova Piazza Garibaldi.



VIABILITA' e PARCHEGGI

Una delle prime considerazioni alla base dell'idea progettuale riguarda l'analisi e la successiva rivisitazione della viabilità esistente. Tale analisi è risultata fondamentale, non solo per comprendere al meglio la situazione attuale, ma anche per poter elaborare una nuova proposta progettuale sintesi dell'indagine sociologica sopracitata e coerente con la nostra idea di "centro urbano".

Attualmente Via Italia e Via C. Battisti, vie che "chiudono" Piazza Garibaldi su due lati, si presentano come strade a percorrenza carrabile a senso unico. La prima scelta compiuta a grande scala è stata trasformare queste due strade da carrabili a pedonali così da poter "liberare" il centro cittadino dal traffico urbano. Tale ipotesi di nuova viabilità permette così di creare un'estesa area pedonale nella zona antistante il Municipio e di dare respiro a tutti i locali e le attività commerciali che si affacciano sulla piazza stessa, offrendo loro ampi spazi lontano dallo smog e dal rumore del traffico cittadino. L'area pedonale dalla Piazza si snoda attraverso Via Italia e Via del Giardino, anch'esse diventate ora pedonali, fino a giungere indisturbati ai Giardini Pubblici del Foro Boario. L'anello viario che attualmente racchiude i Giardini viene chiuso al traffico sul lato verso Piazza Garibaldi, aprendosi ed entrando a far parte di una nuova viabilità anulare più ampia e a doppio senso di marcia che, nella nuova proposta, circonda tutto il centro di Codroipo coinvolgendo Via Carducci, Via Balilla, Via IV Novembre, Via Isonzo e parte di Via Piave. Ulteriori interventi riguardano, infine, due strade carrabili, la prima Via G.B. Candotti, oggi a doppio senso di marcia, che nella nuova ipotesi progettuale diventa strada a senso unico e la seconda, Via D. Moro, già strada a senso unico il cui senso di marcia, nella nuova ipotesi, viene invertito per agevolare e convogliare il flusso del traffico verso il nuovo "Ring".

Parallelamente agli interventi legati alla viabilità, anche l'assetto dei parcheggi esistenti viene rivisitato soprattutto a causa dell'eliminazione degli attuali parcheggi a raso presenti lungo Via Italia paralleli al fronte principale del Municipio. Per ovviare, al contempo, alla sempre forte richiesta e necessità di numerose soste gratuite nelle zone centrali, il progetto propone la realizzazione di un parcheggio interrato ad un solo piano entro terra da 50 posti auto circa. Le soste saranno a tempo (massimo 90 minuti) per garantire un intervallo utile per una sosta "tranquilla". L'accesso al parcheggio interrato avviene attraverso una rampa posta lungo Via C. Battisti, nel punto di incrocio tra la fine della zona carrabile e l'inizio della nuova Piazza e della nuova area pedonale. Al livello interrato, due corti a cielo aperto offrono due punti di risalita al livello della piazza attraverso scale rivestite in pietra ed ascensori caratterizzati dal rivestimento in corten che richiama gli elementi dell'arredo urbano.

I parcheggi presenti lungo il perimetro dei Giardini del Foro Boario, invece, mutano in parte la loro disposizione, aumentando di circa 40 soste rispetto il numero dei parcheggi esistenti e mantenendo il carattere di servizio gratuito. Gli ulteriori parcheggi a raso presenti nelle zone adiacenti alla nuova Piazza, attualmente con servizio "a pagamento", rimangono invariati nel numero e nella modalità di utilizzo. Inoltre il parcheggio situato all'estremità settentrionale dell'area di progetto è stato razionalizzato, incrementando i posti fino ad una capienza massima di oltre 330 stalli. Grazie all'implementazione dei sottoservizi, tale area continuerà ad essere utilizzata dalle strutture del Luna Park in occasione delle feste cittadine, come quella tradizionale di San Simone. Grazie alla distribuzione scelta per il parcheggio sopracitato è stato possibile allargare la viabilità di Via della Segheria al fine di agevolare le manovre alle corriere per raggiungere la futura autostazione.

Il nuovo e importante collegamento pedonale offerto dalla nuova proposta progettuale, oltre a rafforzare il rapporto tra la Piazza istituzionale ed il polmone verde della città, ha lo scopo di agevolare i cittadini al fine di offrire spostamenti sicuri e veloci tra queste due realtà differenti ma, al tempo stesso, ricche e importanti per la città.

LA NUOVA PIAZZA GARIBALDI

Come precedentemente accennato, l'area pedonale del centro città si amplia rispetto l'esistente rafforzando e permettendo una continuità, non solo visiva, ed un collegamento diretto tra il Municipio, sede istituzionale, ed i Giardini Pubblici del Foro Boario, polmone verde e area ricreativa del centro codroipese. L'area pedonale centrale, vista la caratteristica disposizione architettonica delle preesistenze propone tre differenti situazioni complementari fra loro:

- **la Piazza della Chiesa**
- **la Piazza del Municipio**
- **la Piazza verde**

Piazza della Chiesa

Per quanto attiene alla prima Piazza, si è deciso di mantenere la pavimentazione esistente, ritenuta qualitativamente ed esteticamente efficace facendo però proseguire il corso della pavimentazione, che ora si ferma alla fine del marciapiede, anche lungo la nuova passeggiata urbana al fine di segnare ulteriormente il taglio prospettico ed il fronte principale del Duomo. Tale prolungamento della pavimentazione esistente ha come obiettivo quello di accompagnare i cittadini all'ingresso del Duomo e rafforzare ancora di più l'importanza ed il valore storico dato appunto dalla sua presenza.

Piazza del Municipio

Dal cono ottico verso il Duomo si prosegue lungo Via Italia verso la Piazza del Municipio, la quale è stata mantenuta alla quota esistente, ma riprogettata per accentuare l'accessibilità da tutti i fronti mediante rampe e scale per accedere alla piazza in modo naturale ed evitare l'effetto "palco" che ora possiede per far sì che venga vissuta in tutti i momenti della giornata. Ciò è stato possibile grazie all'inserimento di panchine, alberi, arbusti e fiori che permettono ai fruitori di riposarsi all'ombra o ammirare le diverse aiuole presenti. La piazza del Municipio si estende abbracciando anche buona parte della Via C. Battisti, in posizione frontale all'attuale edificio destinato alla Banca e alle residenze, che da progetto è stato ripensato e riprogettato nella stessa posizione, per ospitare al piano terra la nuova sala consiliare e nuove attività commerciali, al piano primo e una parte del piano secondo attività commerciali e direzionali ed, infine, al piano secondo e terzo residenze. Tale edificio di progetto riprende la sagoma dell'edificio esistente ripensandola e accentuando l'armonizzazione con le preesistenze storiche come la torre campanaria. Per operare con soluzioni in linea con l'idea di una riqualificazione urbana sostenibile vi è la possibilità di non demolire totalmente l'edificio esistente, ma di poter effettuare una ristrutturazione dell'edificio conservandone, dove possibile, e riprendendo, non solo gli aspetti architettonici, ma anche quegli elementi ancora oggi presenti in buone condizioni.

La nuova Piazza, così pensata e progettata si veste di nuovi spazi e nuova vita, assume diversi caratteri a seconda degli eventi e delle situazioni che deve rappresentare. Si presenta come Piazza "istituzionale" perché sede e fondamenta di edifici di rappresentanza della città di Codroipo, come la Chiesa, il Municipio e la Sala consiliare, ma al tempo stesso si veste a festa offrendo un ampio spazio adatto ad ospitare eventi, manifestazioni ed il mercato settimanale concentrati in un solo luogo. La Piazza diventa così il fulcro istituzionale e "goliardico" della città, centro nevralgico dal quale nascono quattro percorsi pedonali orientati in direzioni opposte che, a grande scala, hanno l'ambizione di richiamare l'originario sviluppo urbano della città di Codroipo. Via Italia, che da strada carrabile si trasforma in passeggiata pedonale, con uno sguardo al Municipio ci accompagna dritti al Foro Boario, Via C. Battisti, parallela al nuovo lato della Piazza, che con lo sguardo verso il nuovo edificio ospitante la sala consiliare, conduce a

Via del Giardino fino a giungere al Foro Boario, ed infine, la prima parte di Via Candotti che ci accompagna verso Piazza della Legna.

La quota della nuova Piazza mantiene quella esistente in modo da differenziare i percorsi delle passeggiate pedonali dagli spazi ampi da destinare al mercato settimanale in primis e, a seconda della programmazione e delle stagioni, ad eventi e manifestazioni. È per tale motivo che si è deciso di lasciare un'ampia parte della piazza libera da qualsiasi tipo di "ostacolo" o di arredo urbano al fine di offrire grande libertà di organizzazione e gestione durante gli eventi, ma al tempo stesso si è scelto di creare ritmo, movimento e flessibilità alla base della piazza. Due ampie rampe poste alle estremità della piazza permettono un'agevole salita non solo ai pedoni, ma anche ai mezzi di medio carico per l'allestimento del mercato settimanale e per la presenza dei sottoservizi che facilmente possono trovare collocazione all'interno della piazza. Ampie e comode scalinate affiorano tra vasche di fiori e aiuole verdi, posizionate sia a quota della passeggiata che a quota della piazza per offrire riparo e ristoro in particolar modo nei mesi estivi. Numerose sedute in corten, unitamente a nuovi lampioni e cestini per la raccolta dei rifiuti, compongono l'arredo urbano donando una sosta tranquilla in prossimità delle aree verdi presenti all'interno della zona pedonale. La scelta di un nuovo arredo urbano, realizzato con materiali simili, ha lo scopo di uniformare le scelte architettoniche ed offrire un decoro uniforme al centro città.

Molto sentito all'interno della città di Codroipo è il tema dell'acqua, oltre che per l'importante presenza dell'acqua nel sottosuolo, anche per la necessità da parte dei cittadini di ricreare, nella zona centrale della città, l'idea di fontana antica come luogo di ritrovo e di approvvigionamento. Per tale motivo tra l'alternarsi di vasche di fiori e verde, lungo il confine della piazza, è possibile trovare due vasche d'acqua che offrono ai cittadini due situazioni differenti. Dal lato della piazza verso il Municipio vi è una vasca d'acqua che, riprendendo l'idea antica di fontana, ha il compito di catturare l'attenzione di adulti e bambini attraverso delicati giochi d'acqua favorendo gli incontri e la socialità, mentre all'estremità opposta della piazza lungo Via C. Battisti, vi è una vasca di raccolta dell'acqua dalla quale è possibile l'approvvigionamento dell'acqua potabile, risorsa importante e necessaria nonché sostenibile.



Piazza verde

E' proprio in questo punto, all'incrocio tra Via del Giardino e l'inizio della Piazza da Via C. Battisti, che il suolo occupato in origine dalla Canonica, ora a seguito della sua demolizione, lascia spazio ad un luogo più raccolto situato ad una quota leggermente più alta rispetto alla quota della piazza. Un'ampia area con funzione principale di giardino urbano, immersa in vasche di fiori che si "aprono" per lasciare spazio a sedute per una sosta tranquilla. Un percorso che, trova la sua origine nella piazza, passa attraverso il portico del nuovo edificio e mediante una leggera rampa conduce al giardino urbano mantenendo il suo percorso in quota costantemente intinto in un manto fiorito. Al centro del giardino affiorano dal piano interrato una scala in pietra ed un ascensore in corten, che riprende il materiale proposto per tutto l'arredo urbano, fornendo un punto di risalita utile e al contempo comodo, conducendo il cittadino dall'oscuro piano interrato del parcheggio ai colori vivi del giardino urbano sul cui sfondo spicca il campanile nella sua interezza.

Infine, dal giardino urbano fiorito, attraverso un percorso in pietra, si raggiunge la parte posteriore della Chiesa. Tale spazio è stato pensato per ospitare campi da gioco (un campo di calcio e due di pallavolo) ed aree verdi ad uso specifico per le attività oratoriali, in modo che i bambini ed i ragazzi possano condividere insieme momenti di gioco in assoluta tranquillità. Molto importante è la funzione di tale area che svolge un ruolo di unione tra la piazza, simbolo della socialità e dell'istituzione, luogo pubblico e caotico, e l'area ricreativa, simbolo dello svago e del gioco, luogo più raccolto e privato.

Con il presente bando, il Comune ha dato la possibilità di demolire una serie di edifici quali, la Canonica, la sede del vecchio oratorio ed una parte dell'edificio sede di un'agenzia immobiliare. Con la presente disposizione planimetrica degli edifici è difficile riconoscere alla Chiesa il suo importante valore storico e la sua posizione originaria perché "soffocata" dalle costruzioni che sono state realizzate in tempi passati a ridosso della stessa. La nuova ipotesi progettuale si pone come obiettivo principale quello di "svuotare" l'area urbana costruita a ridosso della Chiesa e dell'antico campanile al fine di ridare nuovo respiro a questi due importanti elementi e permettergli di riappropriarsi della posizione centrale che hanno rivestito negli anni passati. La realizzazione del nuovo edificio della piazza che ospita la nuova sala consiliare è stato pensato proprio per rispondere a questa esigenza. Dal prospetto più cieco parallelo alla facciata del Municipio, rivestito in pietra con aperture caratterizzate da sottili tagli verticali, si passa, avvicinandosi al campanile, ad una frammentazione del volume, contraddistinta dalla realizzazione di ampie e luminose vetrate per lasciare spazio, infine, ad uno svuotamento della facciata stessa per permettere di ammirare gran parte del campanile in tutta la sua bellezza ed interezza. Il rivestimento in pietra dell'edificio è stato studiato riprendendo i motivi e gli elementi architettonici dell'edificio del Municipio, oltre che il suo forte senso materico ed istituzionale. Inoltre, l'edificio che ospita la sala consiliare, spazi commerciali, direzionali e residenziali si armonizza con la sede preesistente del Municipio riprendendo e interpretando l'idea del portico e attestandosi alla stessa altezza rispetto quest'ultimo.

Le scelte urbane ed architettoniche tendono, quindi, a creare una situazione armonica con l'esistente andando a completare o ad esaltare ciò che nell'esistente mostra pregevoli qualità. Questa attenzione è stata adottata anche per la scelta dei materiali delle pavimentazioni degli spazi pubblici che riprendono gli elementi di pregio dell'esistente per enfatizzare e completare le scelte di pregio compiute in passato.

LA PIAZZA DEI GIARDINI PUBBLICI

Tale parte di città resa alla cittadinanza è caratterizzata dalla presenza dell'edificio destinato al piano terra al mercato coperto citato precedentemente il quale, ai livelli superiori, è dedicato alla parte culturale e sociale della città con spazi dedicati alle diverse Associazioni presenti sul territorio codroipese. Tale proposta intende sottolineare l'aspetto culturale oltre a quello ricreativo - commerciale a cui la nuova piazza dei Giardini Pubblici ambisce a diventare.

L'edificio ospita, quindi, al piano primo numerosi spazi da adibire a sedi delle Associazioni Culturali e Sportive della città di Codroipo e spazi comuni per riunioni. Inoltre sono stati pensati spazi dedicati ad eventi ed incontri pubblici, come la sala polivalente con una capienza di quasi 100 persone, che con le sue ampie vetrate sporgenti si affaccia verso la piazza e verso il parco adiacente o la terrazza presente in copertura che offre la possibilità di organizzare incontri o ricevimenti all'aria aperta.

L'edificio, con i suoi prospetti che si aprono verso il parco e verso la piazza, vuole invitare il turista e, più in generale le persone che giungono a Codroipo dal pordenonese, a spingersi oltre verso Piazza Garibaldi attraverso le comode, tranquille e sicure 4 passeggiate urbane.

Il progetto non intende, in nessun modo, snaturare l'origine dei Giardini Pubblici i quali continuano a mantenere una forte presenza di spazi verdi caratterizzati dai possenti alberi esistenti, che si stagliano sull'orizzonte come punto di partenza verso una disgregazione dell'elemento naturale. Questi spazi diventano nella Piazza verde grandi vasche di fiori che si "aprono" per lasciare spazio a sedute per una sosta tranquilla e si trasformano in singole aiuole fiorite nella Piazza del Municipio e nelle 4 passeggiate urbane.

Il parco, mantenute le piante di maggior pregio naturalistico, è stato razionalizzato nei percorsi al fine di acquisire un'organicità ed una coerenza maggiore rispetto l'esistente, progettando spazi ad hoc per le diverse fasce d'età e dare una dignità maggiore alle diverse specie arboree di valore esistenti.

Il Parco, la Piazza ed i percorsi pedonali e ciclabili sono illuminati con un sistema di pali con luce a LED per garantire un'adeguata illuminazione degli spazi, per aumentare la sicurezza e restituire spazi gradevoli anche nelle ore serali e notturne. L'uso di tecnologie innovative come le lampade a LED garantisce una maggiore durabilità delle lampade e minori costi di gestione.

Il Foro Boario diventa, quindi, una nuova centralità con la presenza di spazi di ritrovo e socializzazione e verde urbano attrezzato senza, però, compromettere la presenza di parcheggi, ma anzi incrementandone il numero rispetto l'esistente.



CONCLUSIONI

L'idea progettuale, rappresentata dalle singole scelte urbanistiche e architettoniche a grande e piccola scala, si disgrega per far emergere il Landmark della città, ossia il campanile del Duomo. Tale soluzione, oltre a rafforzare l'immagine simbolo della città, ne modifica la percezione da parte dei fruitori mostrando nuovi punti di vista rispetto l'esistente. Duomo e campanile, simboli per eccellenza di storia e cultura, si riappropriano del loro ruolo riaffiorando nello skyline della città attraverso una continuità visiva costante, percepibile ora dalle molteplici prospettive offerte dalla nuova e ampia area pedonale.

CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

Il calcolo sommario di spesa è stato effettuato analizzando le opere principali e desumendo i prezzi dal Tariffario Regionale della Regione Friuli Venezia - Giulia e, ove non possibile, sono stati desunti per analogia con opere dello stesso tipo già realizzate.

Demolizione edifici e pavimentazioni	Euro	644.614,00
Edificio in Piazza Garibaldi	Euro	2.541.000,00
Edificio in Piazza dei Giardini Pubblici	Euro	936.000,00
Parcheggio sotterraneo in Via Battisti	Euro	828.000,00
Parcheggio tra via Piave e Via della Segheria e parcheggio lato Duomo	Euro	322.120,00
Realizzazione delle rotonde di Via Piave e tra Via Balilla e Via Italia	Euro	200.000,00
Pavimentazioni piazze, passeggiate pedonali, percorsi nel parco	Euro	853.895,00
Sistemazioni a verde del parco, della piazza Garibaldi	Euro	448.700,00
Illuminazione pubblica delle piazze, del parco e dei parcheggi	Euro	290.000,00
Arredo urbano delle piazze e del parco	Euro	100.000,00
TOT. Euro		7.164.329,00

Vista la molteplicità delle lavorazioni, come viene anche richiesto dal Concorso stesso, i diversi lavori potranno essere effettuati per lotti successivi:

- **Lotto 1:** Demolizioni, modifiche alla viabilità, realizzazione parcheggio interrato e sistemazioni parcheggi tra via Piave e via della Segheria e il parcheggio lato Duomo
TOT. Euro 2.010.804,00
- **Lotto 2:** Realizzazione dell'edificio di progetto su Piazza Garibaldi e sistemazione dell'area centrale con le passeggiate e la Piazza stessa
TOT. Euro 3.321.125,00
- **Lotto 3:** Realizzazione delle edificio per le Associazioni, delle Piazza dei Giardini Pubblici e aree pedonali adiacenti e sistemazione del parco
TOT. Euro 1.832.400,00

QUADRO GENERALE ECONOMICO

A - Lavori:

1- Lavori a base d'asta Euro 7.164.329,00

2 - Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 179.109,00

Totale lavori Euro 7.343.437,00

B - Somme a Disposizione dell'Amministrazione:

1 - I.V.A.: 10% di A) Euro 734.343,70

2 - Per spese generali e tecniche, onnicomprensive Euro 565.146,00

3 - Espropri Euro 40.000,00

4 - Imprevisti: (5% di A) Euro 367.172,30

Totale somme a disposizione dell'Amm.ne Euro 1.706.662,00

IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA

Euro 9.050.000,00